Sweden Emilia Romagna Network

A cura del Segretariato SERN

http://www.sern.eu

Sweden Emilia Romagna Network (SERN) è una rete transnazionale, avente la forma giuridica di associazione, creata nel marzo del 2005 per sviluppare in modo organico le relazioni tra enti locali svedesi e regioni ed autonomie locali italiane, in particolar modo emiliano - romagnole.

SERN è una rete nata dal basso, cioè sulla base di interessi e bisogni del sistema delle autonomie locali. Essa ha tre peculiarità che la rendono un esempio unico di cooperazione transnazionale a livello nazionale ed europeo:

1) è l'unica rete bilaterale nell'Unione Europea che riunisce enti locali e regioni del Nord e del Sud della UE;
2) è una rete multilivello, dove i diversi livelli di governo interagiscono e collaborano;
3) è una rete aperta alla società civile e agli attori privati.

L'obiettivo generale della rete è la creazione di dinamiche di collaborazione di lungo termine tra i territori partecipanti attraverso:

- Scambio di buone prassi nei vari ambiti delle politiche locali e regionali
- Scambio di informazioni, di know-how e di persone attraverso mobilità individuali
- Promuovere i legami economici e di interdipendenza tra i membri.

Perché la Svezia?

La Svezia costituisce in Europa uno degli esempi di maggior successo nel coniugare una crescita economica sostenuta da settori caratterizzati da una alta concentrazione di ricerca e sviluppo ed impiego di capitale umano, con un elevato livello di servizi nei settori delle politiche ambientali, sociali ed educative. La creazione di legami stabili con partner svedesi vuol dire non solo confrontarsi con realtà all'avanguardia in diversi settori delle politiche pubbliche ma anche creare rapporti strategici di lungo periodo. Ciò significa sviluppare relazioni e canali preferenziali di collaborazione sempre più necessari per competere nel quadro europeo per lo sviluppo e la crescita economico dell'Emilia-Romagna nel suo complesso.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Dal punto di vista giuridico la rete SERN è un'associazione transnazionale non-profit con la sede ufficiale a Bologna (Italia). Lo statuto dell'associazione, approvato nel 2005 e modificato nell'aprile 2009 con la descrizione della struttura organizzativa, delle priorità strategiche della rete e il ruolo dei partner europei all'interno della rete. L'organizzazione ha dei propri organi statutari:

- ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è la massima autorità della rete e ha il potere di decidere su tutte le attività della rete si riunisce una volta all'anno, entro e non oltre il 30 giugno, in Svezia o in Italia. L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo.

- CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel periodo tra le sessioni dell'Assemblea Generale, il Consiglio direttivo è l'autorità più alta in grado all'interno della rete. Il Consiglio è composto da 22 membri, 11 per ogni paese. La Regione Emilia-Romagna è invitato permanente alle riunioni del consiglio esecutivo dal 2009.

- PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il presidente di SERN è il rappresentante legale dell' organizzazione. Il primo presidente del consiglio direttivo, tra il gennaio 2005 e l'aprile 2009, è stato Kent Ögren, presidente della giunta della Contea del Norrbotten (Svezia).
Il presidente di SERN è eletto per due anni di mandato. Attualmente il Presidente della Rete è Roberta Mori. Il Presidente ha la responsabilità di guidare l'Assemblea Generale e di verificare le attività del Segretariato della Rete. Il Vicepresidente eletto nell' Aprile 2009 è Li Teske, sindaco del Comune di Nörrkoping.

- COMITATO DEI REVISORI

Il comitato dei revisori è composto da due italiani e due svedesi rappresentanti di quattro Enti della rete che non fanno parte del consiglio esecutivo.

La rete si avvale di un Segretariato situato a Bologna avente il compito di supportare gli organi statutari nell'adempimento delle loro attività e di assistere i membri nello sviluppo di attività di collaborazione e progettualità. La rete è finanziata principalmente dalle quote associative conferite dai membri italiani e svedesi annualmente.

ATTIVITA'

Le attività della rete sono il risultato di due macro priorità identificate dalla Strategia delle rete SERN approvata dall'Assemblea Generale del maggio 2007 e rinnovata nel 2010:

1- **Lo sviluppo sostenibile a livello regionale e locale e la competitività**
2- **L'inclusione sociale**

Queste due tematiche sono state al centro delle attività sin dall'inizio dei lavori della Rete sotto varie prospettive e punti di vista nel quadro di cinque aree di lavoro: educazione e cultura, ambiente, imprenditoria, politiche di welfare e turismo. Di seguito riportiamo le progettazioni più significative generate grazie alla rete.

EDUCAZIONE e CULTURA

- ***Percorsi d'integrazione in contesti educativi (2006-2009)*** – Progetto con lo scopo di scambiare le miglior prassi nell'ambito delle politiche educative e creare punti di contatto tra i partner per lo sviluppo di politiche di integrazione degli immigrati nei contesti educativi.

- ***Promozione delle tradizioni agroalimentari attraverso lo scambio tra scuole alberghiere (2007)*** – Progetto finalizzato a migliorare la conoscenza dei prodotti locali, ad offrire la possibilità di formazione per futuri chef ed a creare opportunità di cooperazione tra diversi attori, pubblici e privati.

- ***Progetto di scambio del personale delle scuole dell'infanzia (2008-2010)*** – Progetto con l'obiettivo di approfondire le buone prassi e l'organizzazione dei contesti scolastici italiani per gli insegnanti svedesi e viceversa soprattutto per quanto riguarda le attività all'aperto, i processi di interazione e il rapporto tra scuola e famiglie. http://pre-schools.sern.eu.

- ***Progetto sulle politiche culturali e del tempo libero (2008)*** – Progetto con lo scopo di sviluppare politiche locali per i giovani nei contesti dello sport, della cultura e le attività per i disabili. Il progetto prevede una forte interazione tra attori pubblici e organizzazioni non governative al fine di accrescere l'inclusione sociale.
- ***Qualità dei servizi pre-scolari (2008-2009) –*** L'obiettivo principale è quello di creare una rete di collaborazione sul confronto di esperienze sulla gestione della qualità dei servizi nei contesti prescolari. www.qualitycities.eu.

- ***Progetto PYST (2009-2011) Partenariato di apprendimento per allenatori di società sportive –*** L'obiettivo è quello di formare gli allenatori che giocano un ruolo essenziale nella promozione della salute e del benessere aiutando i giovani ad affrontare problemi che possono anche non essere legati ai contesti sportivi.

- ***Introduzione del cibo biologico nelle scuole pubbliche: identificare problemi e sviluppare soluzioni attraverso lo scambio di buone prassi (2010-2012)*** – L'obiettivo generale del progetto è quello di accrescere la quantità di cibo biologico nelle scuole

pubbliche attraverso un'azione di sensibilizzazione di tutti gli attori che ruotano attorno al mondo della scuola (genitori, studenti, insegnanti, rappresentanti politici). Particolare importanza riveste l'aspetto ambientale, portando ad una diminuzione degli impatti negativi sull'ambiente. www.organicfoodinschools.eu.

- ***CREANET –*** Undici partner europei di diversa tipologia (Comuni, Province, Università e Centri di ricerca) hanno creato un progetto focalizzato sul concetto di creatività nei contesti pre-scolari. L'obiettivo finale è quello di accrescere la qualità dell'offerta educativa promossa attraverso l'identificazione, la comparazione e lo scambio di metodologie che favoriscono lo sviluppo della creatività del rapporto bambini-insegnanti. La creatività sarà anche lo strumento utilizzato per favorire l'inclusione sociale di bambini e famiglie che vivono in contesti sociali marginalizzati**.** Progetto finanziato dal Programma Comenius (rete multilaterale).

- ***Growing up together*** - Il progetto ha lo scopo di affrontare la questione dell'integrazione degli alunni immigrati attraverso l'apprendimento delle lingue tramite il mantenimento della lingua madre degli immigrati e lo sviluppo delle competenze nella lingua dei paesi di accoglienza. L'assessorato scuola e politiche educative della regione Emilia-Romagna è il beneficiario del contributo. Il progetto è co-finanziato dal Programma Comenius Regio.

WELFARE

- ***Progetto per combattere e prevenire la violenza contro le donne (2005-2006) –*** Lo scopo del progetto è quello di approfondire i diversi approcci per combattere la violenza sulle donne, per approfondire le diverse strategie e metodologie e per scambiare buone prassi.

- ***Rete di supporto alla genitorialità (2008-2009) –*** Il progetto è finalizzato a rafforzare il ruolo dei genitori, soprattutto di famiglie immigrate, per procedere ad una maggiore integrazione partendo dal contesto educativo e scolastico.

- ***Politiche locali e regionali per cittadini disabili (2009) –*** Il progetto ha avuto un duplice obiettivo: creare azioni di supporto all'integrazione dei cittadini disabili e rafforzare le conoscenze dei prestatori di cure.

- ***Qualità dei servizi per gli anziani (2007-2009) –*** Lo scopo finale è quello di creare una rete di collaborazione per analizzare i diversi livelli della qualità dei servizi, in particolare attraverso indicatori comuni e attraverso la predisposizione di una carta comune dei servizi. www.qualitycities.eu.

- ***Azione e politiche strategiche per i Seniors attivi in Europa (2009-2011) –*** L'obiettivo è di definire politiche innovative per lo sviluppo di prodotti ed servizi per gli over 60

attivi attraverso l'interazione di vari attori: enti pubblici, università ed aziende. www.qlse.eu.

- ***SEAL - Competenze presenti e future nei settori della salute e del welfare (2010-2012)*** – Scopo del progetto è l'analisi delle relazioni tra il mondo del lavoro e i contesti educativi per quelle professioni in ambito sanitario e sociale che attualmente non incontrano particolare interesse per i giovani. Da questa analisi, i partner europei svilupperanno nuove metodologie di cooperazione e di sviluppo.
- ***PEAC – Scambio di personale tra cooperative (2010-2012)*** – Il progetto ha lo scopo di sviluppare metodi innovativi per l'azione di cooperative che operano nel contesto dell'inclusione sociale. Questo obiettivo sarà concretizzato con due sessioni di scambio tra personale degli enti partecipanti attraverso azioni di job shadowing.

AMBIENTE

- ***Rete per l'efficienza energetica (2009-2010) –*** Il progetto ha agito per sostenere lo scambio di buone prassi in tre ambiti: efficienza energetica e pianificazione territoriale, innovazione nel design delle costruzioni, azioni di sensibilizzazione e comunicazione. http://energy.sern.eu.

- ***3x20. Approccio europeo per la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso azioni di sensibilizzazione –*** L'obiettivo è la sensibilizzazione su ampia scala attraverso lo scambio di buone prassi e la conoscenza delle esperienze dei partner per arrivare alla definizione di strategie e strumenti di comunicazione per diversi gruppi di interesse.

IMPRENDITORIA

- ***Innovazione nello sviluppo sostenibile (2009-2011) –*** L'obiettivo è creare una cooperazione di lungo periodo tra i partner del progetto per trovare soluzioni innovative per lo sviluppo locale, per accrescere la partecipazione dei cittadini e per creare una rete tra diversi attori, pubblici e privati, coinvolti nel progetto. www.twinnovate.eu.

- ***Scambio di personale tra cooperative (2010-2012) –*** Lo scopo è lo sviluppo di metodi innovativi per lo scambio di buone prassi e conoscenze tra organizzazioni della società civile, e in particolare cooperative, che promuovono l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati o marginalizzati.

- ***Giovani imprenditori (2008) –*** Il gruppo di lavoro per questo progetto ha definito come obiettivo finale la creazione di un modello chiamato Help Desk per supportare giovani imprenditori, sia attraverso il trasferimento di conoscenza e know-how sia attraverso la collaborazione tra enti pubblici e privati.

TURISMO

- ***Strategie di sviluppo locale (2006-2007) –*** il progetto si pone come obiettivo lo scambio di buone prassi sull'approccio locale a tre elementi chiave legati allo sviluppo locale: il turismo sostenibile, la promozione delle tipicità agroalimentari e la promozione dell'eredità culturale.

- ***Turismo locale sostenibile (2008-2009) –*** L'obiettivo è l'analisi e l'approfondimento delle reciproche influenze della protezione e promozione dell'eredità culturale intangibile e del turismo sostenibile legato alla protezione dell'ambiente, all'economia locale e al rispetto delle tradizioni locali.

PROGETTI SERN E PROGETTI TRASVERSALI

- ***Corso intensivo di formazione (2006) –*** Il focus del progetto è sull'approfondimento delle politiche e dei programmi comunitari rivolgendosi sia a funzionari che a politici. Accanto all'analisi del sistema comunitario, si sono tenuti corsi sulle strategie di comunicazione e progettazione nel contesto europeo.

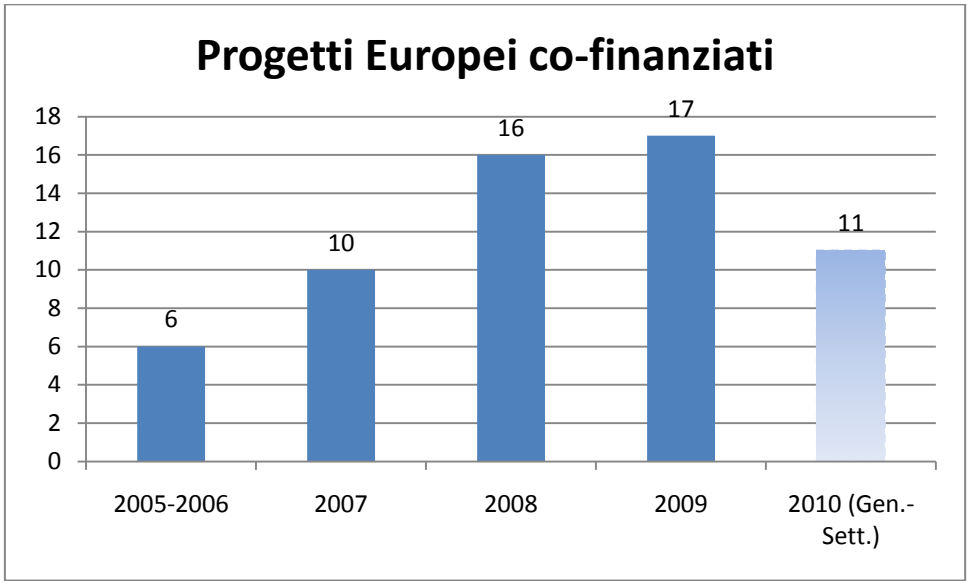
- ***Formazione sulle reti tematiche di città gemellate (2009) –*** L'obiettivo è quello di migliorare la formazione dei funzionari degli uffici gemellaggi/relazioni internazionali soprattutto all'interno dei piccoli e medi comuni. Particolare attenzione è posta al rafforzamento del ruolo dei funzionari di questi uffici che devono approcciare sfide più importanti di fronte a progetti europei rispetto allo sviluppo dei classici rapporti di gemellaggio. http//training.sern.eu.

- ***Progetto NTT+ - Migliorare la pianificazione e gestione delle reti tematiche tra città gemellate (2010) –*** Il progetto in corso si prefigge tre obiettivi principali: il miglioramento delle competenze dei funzionari nella pianificazione e gestione di progetti all'interno del programma Europa per i cittadini; la creazione di progetti di alta qualità capaci di rispondere sia a priorità locali che a livello europeo; l'attivo coinvolgimento dei dirigenti dei vari settori in cui si sviluppano progetti. www.nttplus.eu.

- ***Giornate svedesi in Emilia Romagna (2006) –*** L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di tutti i membri SERN della regione Emilia Romagna con l'organizzazione di seminari, visite di studio, incontri business to business, concerti, presentazione e letture di libri svedesi e la presentazione delle aree svedesi di SERN in due "Casa Svezia", una a Parma e l'altra a Rimini in collaborazione con l'Ente per il turismo svedese in Italia.

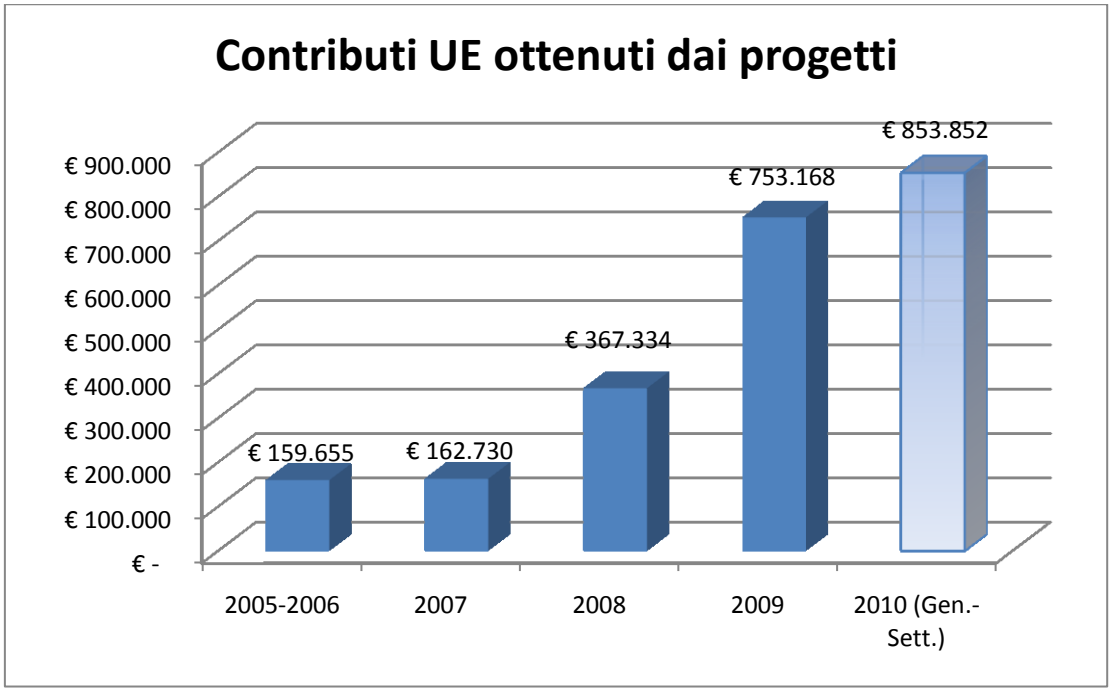
- ***Giornate Emiliano-Romagnole in Svezia (2008) –*** Le eccellenze della regione sono state presentate a Norrkoping, città vicina a Stoccolma con l'esposizione delle attrazioni turistiche, le peculiarità e i settori di innovazione dell'Emilia Romagna. Un tipico mercato italiano è stato costruito nella piazza cittadina con prodotti tipici di alta qualità della regione.

RISULTATI



Dal 2005 al 2010 la rete ha sviluppato in parallelo con un consolidamento dei processi di collaborazione interni un totale di 60 progetti co-finanziati dall'Unione Europea.

La caratteristica principale della rete è quella di coinvolgere attivamente non solo le strutture amministrative e di servizio a livello locale/regionale ma anche quegli attori che localmente sono attivi e interessati ad essere coinvolti in modo attivo. I progetti riflettono questo approccio attraverso il coinvolgimento attivo di oltre 3.000 persone.

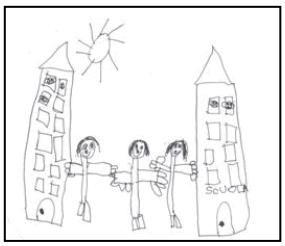


Dal punto di vista economico i finanziamenti europei generati dalla rete SERN a favore dei territori che ne fanno parte ammontano a circa **2,3 milioni di euro**. Dal 2005 al 2010 in

parallelo con l'aumento delle attività sono incrementati anche i finanziamenti ottenuti sono raddoppiati ogni anno da € 162.730,00 nel 2007 a € 753.168,00 nel 2009 e € 853.852,00 nel 2010.

Va sottolineato come l'aspetto quantitativo ed in particolare quello economico sia uno degli elementi chiave da considerare nell'analizzare il valore delle attività transnazionali, ma non l'unico. Altrettanto importante è l'impatto concreto che esse hanno sulle politiche, sull'organizzazione dei servizi e di conseguenza sulla vita quotidiana dei cittadini.
L'impatto di alcuni dei progetti sviluppati all'interno della rete SERN partiti nel 2008 ed ora avviati verso la loro fase conclusiva danno un'idea di quelli che sono i risultati concreti che si possono ottenere da processi di cooperazione transnazionali ben pianificati ed implementati.

Progetto di scambio di insegnanti servizi 0-6



Il progetto di scambio di insegnanti di servizi per l'infanzia 0-6 ha coinvolto nel complesso oltre 60 insegnanti nei tre anni tra il 2008 e il 2010. Nella regione Emilia-Romagna sono stati coinvolti 20 scuole dell'infanzia di 13 comuni situati nelle province di Reggio Emilia, Parma, Forlì Cesena, Ravenna e Rimini.
Come l'esperienza di scambio ha cambiato i servizi?
Sono state sperimentate delle metodologie innovative utilizzate in Svezia: la conduzione di esperienze educative e didattiche negli spazi all'aperto attraverso la concreta sperimentazione di modalità conosciute nel paese scandinavo e ri-contestualizzate all'interno dei servizi.
Risultato: Quanto sopra ha portato ad un sostanziale incremento dell'utilizzo degli spazi esterni (giardini e parchi delle scuole dell'infanzia) come contesti formativo-didattici e non solo ricreativi.

La conoscenza dell'organizzazione dei servizi prescolari in Svezia ha permesso di problematizzare aspetti legati all'organizzazione stessa dei servizi nei contesti emiliano romagnoli quali orari di apertura, flessibilità, tempi di apertura nel corso dell'anno.
Risultato: Emersione di criticità e aspetti da migliorare attraverso sperimentazioni.

L'analisi della gestione dei momenti della quotidianità ha permesso di riprogettare, in alcune delle realtà dell'Emilia Romagna, alcuni momenti della routine quotidiane.
Risultato: in diversi servizi sono state attuate buone pratiche acquisite durante lo scambio che hanno potenziato le esperienze di autonomia dei bambini e di collaborazione con il gruppo dei pari.

Tali miglioramenti, oggetto di documentazione, scambio e condivisione con le famiglie, hanno permesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi e di incrementare le competenze professionali degli operatori stessi.

Il progetto Euro-Quality - Qualità dei servizi per anziani e pre-scolari

Il progetto ha coinvolto in Italia il comune di Scandiano(RE) ed i comuni dell'Unione delle Terre Verdiane (PR) con l'obiettivo di sviluppare un approccio europeo, cioè condiviso e costruito con i partner svedesi, alla gestione dei servizi per anziani e servizi per l'infanzia.

Servizi per anziani

Le due annualità del progetto hanno prodotto rilevanti risultati a livello territoriale, alcuni relativi all'applicazione degli strumenti di Customer Satisfaction nelle strutture per anziani, ma hanno anche favorito la creazione di gruppi di lavoro composti da varie forze sociali, al fine di costruire insieme un percorso di miglioramento dei servizi, all'insegna del principio di partecipazione attiva. Nello specifico:
Risultato 1: costruzione di un gruppo di lavoro stabile composto da famigliari, volontari, operatori, dirigenti delle strutture, per un costante confronto sia su quanto realizzato che sui risultati (analisi dei dati) e sulla pianificazione delle azioni di miglioramento.
Risultato 2: applicazione del questionario di rilevazione della qualità (costruito attraverso gli elementi scaturiti dai focus groups) a tutte le famiglie e gli operatori delle strutture per anziani (9 case protette, 7 centri diurni, 1 centro di assistenza domiciliare) di ASP Distretto di Fidenza.
In questo tipo di percorso è stato indispensabile il confronto con i partners svedesi ed europei che hanno contribuito a implementare e a meglio declinare obiettivi, metodologie e valutazione dei risultati.
Il processo iniziato grazie a questa progettazione risulta in linea col percorso di **accreditamento** delle strutture per anziani, percorso che considera la rilevazione della qualità come elemento cardine per un reale ascolto e un'efficace interazione tra chi utilizza i servizi e chi li eroga.

Servizi per l'infanzia

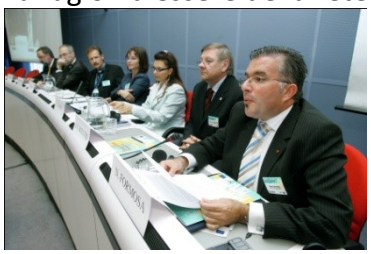
Il progetto si è articolato su tre fasi:
1) Valutazione della qualità percepita dalle famiglie attraverso la somministrazione di un questionario strutturato su 5 aree di indagine: organizzazione e informazione, qualità della struttura, qualità dell'offerta formativa, qualità delle relazioni, qualità della comunicazione e partecipazione.

Risultato: Riprogettazioni dirette sui servizi in relazione ai risultati emersi.
2) Valutazione interna della qualità a cura degli operatori dei servizi attraverso l'analisi di indicatori europei di performance: progetto di continuità scuola infanzia/scuola primaria, progettazione e documentazione del progetto educativo, monitoraggio della progettazione pedagogica, livello di formazione del personale impiegato, presenza di personale specifico per bambini diversamente abili.
Risultato: Definizione di indicatori di qualità interni.
3)Progettazione partecipata con operatori e famiglie della carta dei servizi, realizzazione e distribuzione agli utenti.

Risultato: I comuni partecipanti si sono dotati di strumenti per l'analisi del ciclo di gestione della qualità dei servizi educativi: Questionari, indicatori europei di benchmarking, carta dei servizi derivata da focus groups.

Riconoscimenti

La ragion d'essere della rete è quello di rendere i cittadini attivi e quindi di coinvolgere



quanto più possibile, sia attori pubblici e privati della società civile in attività transnazionali, al fine di promuovere legami a lungo termine tra le aree coinvolte. Il modello sviluppato da SERN ed il lavoro svolto nei primi anni di attività della rete attraverso le progettazioni avviate sono stati oggetto di apprezzamento e riconoscimento da parte della Commissione Europea (Direzione Generale Educazione e cultura) attraverso l'identificazione della rete come buona pratica europea di rete tra territori nel contesto del programma Europa per i Cittadini.

SERN è stata inoltre invitata in diverse occasioni a Bruxelles sia per presentare la propria esperienza alla conferenza annuale sul programma sia per partecipare a consultazioni

ristrette della Commissione in preparazione di alcune azioni del programma Europa per i Cittadini.

Il ruolo acquisito da SERN nel contesto delle relazioni bilaterali tra la Svezia e l'Italia è stato riconosciuto anche in occasione della riunione tra i rappresentanti della Rete, il capo di Stato Re Carlo XVI Gustavo e il ministro degli Esteri svedese Carl Bildt, nel contesto della visita di Stato in Italia nel maggio 2009. L'incontro nel quadro del programma ufficiale della visita a Bologna è stata l'occasione per presentare le attività della rete e farne conoscere le caratteristiche e gli obiettivi.

AICCRE EMILIA ROMAGNA

Comune di Bertinoro (FC)

Comune di Borgo Val diTaro (PR)

Comune di Brisighella (RA)

Comune di Canossa (PR)

Comune di Cervia (RA)

Comune di Collecchio (PR)

Comune di Felino (PR)

Comune di Forlì (FC)

Comune di Imola (BO)

Comune di Laives (BZ)

Comune di Meldola (FC)

Comune di Montecchio Emilia (RE)

Comune di Montechiarugolo (PR)

Comune di Parma (PR)

Comune di Ravenna (RA)

Comune di Rimini (RN)

Comune di Russi (RA)

Comune di Sala Baganza (PR)

Comune di Scandiano (RE)

Comune di Traversetolo (PR)

Comunità montana Valli Taro e Ceno (PR)

Provincia di Parma

Provincia di Reggio Emilia

Unione Terre Verdiane (PR)

Cooperativa Proges (PR)

Intur Fipe Rimini (RN)

Cooperativa Sociale Kara Bobowski (FC)

Associazione comuni
Norra Bohuslan

Associazione dei Comuni del
Norrbotten

Comune di Ale

Comune di Alvsbyn

Comune di Arvidsjaur

Comune di Boden

Comune di Kalix

Comune di Jokkmokk

Città di Molndal

Comune di Motala

Comune di Mjolby

Comune di Norrkoping

Comune di Pitea

Comune di Skovde

Comune di Soderkoping

Comune di Trollhattan

Comune di Uddevalla

Comune di Vanersborg

Comune di Smedjebacken

Contea del Norrbotten

Regione Vastra Gotaland

Consiglio dello sviluppo
regionale di Ostergotaland

Coompanion Skaraborg

Coompanion Ostergotland

Matproducenterna i Norr